

Mercato quotato: leva strategica per la stabilità e la competitività dell'economia reale

Negli ultimi anni, il mercato dei capitali italiano ha evidenziato segnali di debolezza crescente: una contrazione delle IPO, numerosi *delisting* e una ridotta attrattività per le imprese in fase di espansione. A fronte di un sistema industriale dinamico e competitivo, l'*equity* pubblico nazionale non ha espresso appieno la propria funzione di supporto alla crescita, limitando le possibilità per le imprese di consolidarsi e crescere in modo sostenibile.

Il segmento delle *small e mid cap* quotate svolge un ruolo cruciale: rappresenta, da un lato, un canale naturale di sviluppo verso dimensioni industriali più strutturate; dall'altro, costituisce uno sbocco fondamentale per una maggiore trasparenza, il ricambio generazionale e l'accesso a capitali pazienti. Un'azienda sceglie di quotarsi solo se il mercato è in grado di riconoscerne un prezzo di scambio coerente con il suo reale potenziale. In assenza di valutazioni adeguate, liquidità sufficiente e copertura da parte degli analisti, il percorso verso la quotazione diventa economicamente insostenibile.

È in questo contesto che si inserisce l'iniziativa del Fondo Nazionale Strategico Indiretto (FNSI), promossa da CDP, con l'obiettivo di intervenire su una fragilità strutturale e riattivare la catena del valore dell'economia reale. Il FNSI interviene in quella parte della filiera che ha mostrato le maggiori fragilità: rarefazione degli operatori, scarsa copertura analitica da parte di *broker* e team di ricerca e inefficienze di mercato che hanno portato a multipli compressi ben al di sotto della media europea.

Per gli investitori istituzionali, ciò rappresenta un'opportunità concreta: valorizzare asset sottostimati ma solidi, con fondamentali industriali di qualità e un potenziale di rivalutazione significativo, in un orizzonte temporale compatibile con le esigenze di lungo periodo.

Sostenere oggi il mercato quotato significa rafforzare l'intera catena finanziaria, generando impatti positivi anche su *private equity*, *private debt* e sull'insieme del sistema industriale. Il rilancio del mercato delle PMI quotate non è solo una leva di rendimento, ma è una necessità strutturale per garantire stabilità, sviluppo e competitività al Paese.

Daniele Colantonio, Partner, Business & Product Development Anthilia Capital Partners Sgr

Laureato in analisi quantitativa e modellistica economica frequenta corsi di specializzazione in Svezia, Spagna e Francia. Nel 2000 lavora ai Lloyds di Londra; dal 2003 si occupa di consulenza strategica in Arthur D. Little. Ha maturato esperienze in Kazakistan, Olanda e Inghilterra. Nel 2006 è in ENAV, controllo del traffico aereo, nell'ambito della pianificazione finanziaria e del controllo di gestione. Dal 2007 è in Anthilia Capital Partners come responsabile del *Risk Management* finanziario e operativo. Dal 2012 è *Partner* di Anthilia e dal 2014 Responsabile dell'area Marketing e Sviluppo prodotti. Da aprile 2021 è membro del CdA di Anthilia.





Corso di Porta Romana 68,
20122 - Milano

info@anthilia.it
www.anthilia.it

Daniele Colantonio,
Partner, Business & Product Development

d.colantonio@anthilia.it

Anthilia Capital Partners Sgr

Anthilia Capital Partners Sgr è una società italiana indipendente dedicata all'*asset management* per conto di clienti istituzionali e privati. Grazie alla specializzazione ed esperienza nei segmenti di riferimento, la Sgr ha saputo affermarsi fin dal 2008 focalizzandosi sui valori richiesti dagli investitori: specializzazione, trasparenza, ritorno assoluto. La società ha raggiunto un patrimonio gestito di oltre 2,5 miliardi di euro con più di 1,9 miliardi investiti nel *private capital* e una posizione di leadership nel segmento delle *small cap* italiane.

Tra i principali investitori figurano il Fondo Europeo per gli Investimenti, Cassa Depositi e Prestiti, il Fondo Italiano d'Investimento e numerosi gruppi assicurativi e bancari europei di primario *standing*. Nel 2025 Anthilia è stata insignita del *Private Debt Award* per la categoria "Sviluppo" (così come nel 2024, 2022 e 2018) e per la categoria "*Leveraged Buyout Operazioni Straordinarie mid/large deal*"; nel 2023 e 2021 per la categoria "Premio Saccomanni". Dal 2018 Anthilia Sgr ha assunto la qualifica di "PMI innovativa" grazie allo sviluppo di una piattaforma tecnologica proprietaria a supporto della gestione degli investimenti e della reportistica avanzata.